

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . .	L. 20
id. semestre . . . . .	11
id. trimestre . . . . .	6
id. mese . . . . .	2
Esti: anno . . . . .	L. 22
id. semestre . . . . .	12
id. trimestre . . . . .	7
id. mese . . . . .	3

I manoscritti non si restituiscono  
— Lettere e pioghi non affrancati si  
res. ing. n. 2.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga cent. 40 — In  
terza pagina sopra la firma (necesse-  
rio) comunicati dichiarazioni, ringra-  
ziamenti cent. 30. — Dopo la firma  
del gerente cent. 20. — In quart:  
pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina  
per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
esclusivamente all'Ufficio Annonzi  
del CITTADINO ITALIANO via della  
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## La lettura dei cattivi giornali

Uno dei trovati della civiltà moderna, su cui l'empia setta che ora domina in Italia poggia le sue maggiori speranze, è il giornalismo libertino. Sotto il pretesto della libertà di stampa e di pensiero, nel che è posto il principio fondamentale della rivoluzione, esso assalta e schernisce con maniere blasfeme quanto vi ha di più augusto e di più sacro nella Chiesa cattolica. Attende ora in segreto, ed ora in palese alla distruzione dell'ordine sociale e religioso, stabilito da Dio, e rivelatoci da Gesù Cristo, per edificare sulle sue ruine quello suggerito dall'orgoglio e dalle sbrigliate passioni dell'uomo. E siccome ciò che viene da Dio è schiettissima verità, ne segue che volendo il giornalismo liberale distruggere quello che Dio ha già affermato debba farlo col l'errore; quindi è chiaro che cotesto perverso giornalismo, in quanto si riferisce all'ordine sociale religioso, è divino e una fabbrica di falsità, di menzogne, di calunnie e di altri velenosi composti, i quali spacciati nel mondo valgono a distruggere negli animi la verità del Signore per sostituirvi la menzogna dell'uomo corrotto.

Va notato come i giornali libertini si scagliano contro il giornalismo cattolico dichiarandolo debolissimo ed incapace di poter venire all'altezza del giornalismo liberale, perchè nasce col peccato originale di difendere il diritto della fede cieca contro la ragione; di sostenere un'ascetismo impraticabile da chiunque non voglia rendersi il contrapposto dell'uomo civile e socievole; di appoggiare queste cose con una mitologia più grottesca ancora dell'antica. Or queste frasi in buon volgare significano che il giornalismo cattolico rispetta la fede e la morale cristiana, si professa devoto alla Religione, ed alieno da quanto nel costume e nella scienza lede i dommi e i precetti dell'Evangelo, per contrario qual è la prerogativa originale della stampa liberale? Di ridersi della fede di schernirla qual grottesca mitologia, e di non guardar troppo per le sottili in punto di morale, di maldicenze, di appendici drammatiche e romanzesche e di ogni altra materia attenenti alle scienze filosofiche e teologiche. Ciò posto dimandiamo noi è lecito mai ai cattolici leggere assiduamente questi giornali che fanno aperta professione di burlarsi dei dommi del cattolicesimo, e di non avere altra morale che quella insegnata dai Sue, dagli Hugo, dai Dumas e da simili romanzieri? Come potranno essi senza uno scrupolo al mondo acconciarsi alla lettura di questi giornali che si mostrano sempre benevoli ed anzi propugnatori degli ebrei, dei maomettani, dei protestanti, degli scismatici e d'ogni altra setta religiosa, mentre sono tutto fiele contro la nostra sacrosanta religione? Ed in fatti osservate con quanta spudoratezza tutti i giornali della rivoluzione facciano di superstizione la Chiesa cattolica, ne negano i dommi, volgono in beffa le sue pratiche più sacrosante, ne bestemmiano i riti, magnificano chi la saccheggia, aizzano i governi a compiere la distruzione delle poche istituzioni che tuttora avanzano; calunniando i preti e frati designandoli al dispregio ed all'odio comune; ma più di tutti osservate con quanto cinismo ed ardore fanno segno alle loro bestemmie, agli insulti, agli scherni il Vicario di Gesù Cristo, dipingendolo o quale oppressore degli spiriti, o quale ipocrita nei suoi atti più nobili e sognano vicino il giorno nel quale si augurano di vedere il papato scomparso per sempre dal mondo.

Per la qual cosa noi teniam fermo che la lettura dei rei giornali, non solo degli apertamente irreligiosi, ma di quanti generalmente promuovono i principii, i propositi e le idee liberali, sia gravemente illecita; perchè essa espone a grave pericolo la fede, la religione, la morale di chi vi attende. Ora per diritto di natura ciascuno è obbligato di evitare il pericolo della perversione. Né in altro senso hanno parlato tutti i Vescovi, ogni qual volta sono entrati, almen di proposito in questo argomento. Ma sopra tutti deve valere l'autorità del Santo Padre il quale ha lamentato tante volte la strage delle anime che mena nella Chiesa la pubblicazione di empî giornali, avvertendo esser ai cattolici inibita la let-

tura di certi giornali, e questa inibizione, se disprezzata, fa cadere in colpa non veniale, ma grave.

Come dunque potranno i cattolici dopo tanti avvisi, e tanto chiari, dei Vescovi e del Papa volgersi alla lettura dei rei giornali, e riderne ad ogni insulsa facezia, e lodarne perfino lo spirito e l'energia?

Richiameremo in breve le istruzioni emanate dalla chiesa contro le cattive pubblicazioni: 1. Che è proibito per legge Ecclesiastica, sotto pena di peccato mortale di imprimere, vendere, distribuire ecc. libri, diarii, fogli e scritti periodici contrari alla fede cattolica ed ai costumi cristiani. 2. Che è vietato del pari ai fedeli di comprare, accettare, leggere simili scritti. 3. Che è obbligazione dei padri di famiglia e dei superiori in generale d'invigilare con ogni diligenza per impedire che scritti di questa sorta vengano nelle mani dei figli, dei domestici, e dei sudditi loro. 4. Che se qualcuno crede dover leggere per speciale ragione di necessità o utilità alcuno di questi libri o periodici ne domandi per mezzo del proprio parroco o confessore la facoltà al vescovo, il quale non l'accorderà se non a persone mature e stabili nella fede, e non mai per libri o scritture oscene. Infine che si rendono complici delle funeste conseguenze delle ree letture tutti quelli che potendo non arrecano rimedio a tanto scandalo, ed in specie coloro che lasciarono penetrare nelle loro case scritti di questo genere.

Il dovere adunque di astenersi dalla lettura della cattiva stampa deve essere rispettato da ogni fedele e con somma cura.

## IL PROSSIMO CONCISTORO

Il S. Padre ha definitivamente fissato al lunedì 25 novembre corr. la data del Concistoro segreto e al giovedì susseguente, 28 novembre, quello del Concistoro pubblico.

Nel primo, premessa un'allocuzione sulla gerarchia cattolica ristabilita tra i copti con sede patriarcale in Alessandria d'Egitto e sulla reazione dei nuovi Cardinali, il Santo Padre provvederà alle sedi vacanti d'Italia e dei vari paesi.

Nel secondo Concistoro, che avrà una parte pubblica e solenne, verrà compiuta la cerimonia dell'imposizione del cappello cardinalizio a quelli tra i nuovi porporati che saranno presenti in Curia; quindi nella parte segreta del Concistoro verranno preconizzati altri Vescovi oltre quelli del primo Concistoro del 25 corrente.

E' confermato ufficialmente che i nuovi Cardinali sono in numero di nove, ossia Mons. Satolli, Arcivescovo titolare di Lepanto, Delegato apostolico negli Stati Uniti dell'America del Nord; Mons. Gotti Arcivescovo titolare di Petra, Internunzio apostolico nel Brasile; Monsignor Manara, Vescovo di Ancona; Monsig. Boyer, Arcivescovo di Bourges; Monsig. Perraud, Vescovo di Autun; Monsig. Haller, Arcivescovo di Salisburgo; Monsig. Sembratowicz, Arcivescovo greco-rutenico di Leopoli; Mons. Cascajares y Azara, Arcivescovo di Valladolid, e Mons. Cassanas y Pages, Vescovo di Seo de Urgel.

Due soli dei nuovi Cardinali, ossia Mons. Gotti e Mons. Manara si troveranno presenti in Roma per ricevere il cappello nel Concistoro pubblico del 28 corrente.

Agli altri le prime insegne cardinalizie, zucchetto e berretto rosso, saranno portati da una guardia nobile pontificia, in qualità di corriere straordinario, e da un prelado col titolo di ablegato pontificio. La imposizione della berretta sarà fatta, secondo l'uso, dai Sovrani o Capi dei rispettivi Stati.

Quanto a Mons. Satolli, verrà specialmente delegato per l'imposizione della berretta, l'E.mo Cardinale Gibbons, Arcivescovo di Baltimora.

## I terremoti di Firenze e di Roma

Il corrispondente dell'*Unità Cattolica* ha avuto un colloquio coll'illustre Padre Bertelli, dei Barnabiti, sui fenomeni sismici ed elettrici verificatisi in Roma di questi giorni.

Il Padre Bertelli, confrontando il terremoto del 18 maggio a Firenze, con quello del primo novembre in Roma, ebbe ad esprimere in modo chiarissimo e popolare, il perchè il terremoto di Firenze, durato

molto meno di quello di Roma, produsse danni enormi, e quello di Roma — lungo ben 24 secondi — danni insignificanti.

Ecco la spiegazione data dall'illustre scienziato, e che togliamo dall'ottimo giornale fiorentino:

« Quando il movimento sismico non è accompagnato da forte sussulto, ed il ritmo dell'ondulazione è lento e in qualche modo comparabile con l'ondulamento di una nave, il moto stesso ha tempo di comunicarsi successivamente a tutte le parti del fabbricato, il quale così oscilla in corpo, come un albero agitato dal vento. Però un terremoto, anche della durata di due secondi, può produrre danni immensamente maggiori, quando vi è sussulto o strappo, come diciamo noi, perchè le parti dell'edificio sono ferme, mentre la parte inferiore si muove, cosicchè i muri si slegano ed accadono le catastrofi. Per queste ragioni il terremoto di Firenze produsse danni: i fabbricati non ebbero il tempo di accompagnare lo strappo. »

## XIII Congresso cattolico italiano

(Vedi numero di ieri)

SEZIONE IV.

Stampa Cattolica.

(Relatore avv. ALLIATA)

Piano di diffusione della Stampa Cattolica.

Considerando a) che dalla stessa legge naturale viene inibita ai cattolici la lettura di giornali empî per il pericolo prossimo che vi corrono di esser pervertiti nella fede e che, trattandosi di precetti in materia grave, coloro che l'infrangono addiventano rei innanzi a Dio non di veniale ma di grave peccato (Pio IX);

b) che moltissimi, anche di quelli che sono e vogliono rimanere cattolici ed esercitano tuttavia le pratiche religiose, leggono ogni di periodiche pubblicazioni, in cui l'empietà è disseminata e danno ad esse libero corso nelle loro case (Leone XIII);

c) che perciò siamo giunti a tanto da dover temere per questa Italia la perdita della fede (Leone XIII);

d) che in Italia, in fatto di giornalismo cattolico, non si è fatto abbastanza e che bisogna opporre stampa a stampa (Leone XIII);

e) che la stampa è un'opera pia di un'utilità sovrana (Pio IX);

f) che non vi dovrebbe essere borgata e famiglia senza il suo periodico cattolico (Leone XIII);

Il XIII Congresso Cattolico italiano raccomanda ai cattolici e più specialmente ai Comitati Diocesani dell'Opera:

a) la formazione di commissioni parrocchiali composte di persone cattoliche d'ambo i sessi per diffondere ed aiutare i giornali conosciuti come cattolici, specialmente i nazionali e regionali;

b) delibera che tali commissioni per la diffusione dei giornali cattolici abbiano l'intento;

1) di estirpare dalle parrocchie il giornalismo liberale, eccitando con una azione saggia e prudente le famiglie cattoliche a bandirlo da loro;

2) di procurare che il giornale cattolico nazionale, regionale o diocesano sia introdotto in tutte le famiglie cattoliche, nei blicî ritrovi e negli stabilimenti;

3) di curare la rivendita dei giornali cattolici o colle edicole o cogli strilloni per le vie ed alle stazioni ferroviarie o mediante uffici appositi come se ne ha l'esempio in alcune parti d'Italia;

4) di mandare corrispondenze e telegrammi al giornale diocesano, regionale o nazionale per la cronaca della provincia, regione o nazione;

5) di promuovere ogni anno, col permesso dell'autorità ecclesiastica, apposita istruzione con funzioni religiose per illuminare i cattolici sui gravi danni della stampa liberale, invocare la conversione di chi la promuove a raccogliere offerte in aiuto della stampa cattolica;

6) di ritirare i libri cattivi e venderli come carta straccia erogando il ricavato in aiuto della buona stampa;

7) di invitare per mezzo di avvisi e circolari i cattolici ad associarsi ai giornali cattolici e per gli stessi mezzi farli loro conoscere.

Ciò che si raccomanda alla associazione cattolica:

Considerando a) che fra le opere da pro-

muoversi dalle Associazioni di azione cattolica principalissima è quella di sostenere la stampa cattolica dalla quale esse sono in tante maniere appoggiate e favorite;

b) che perciò la buona stampa cattolica ha diritto di attendersi da queste un aiuto generoso ed efficace;

c) che le Associazioni d'azione cattolica, interessandosi direttamente alla propagazione della detta stampa, possono giovare all'educazione sociale dei propri membri;

Il XIII Congresso cattolico italiano raccomanda alle associazioni di azione cattolica:

1) che secondo le ripetute istruzioni della S. Sede comandino ai loro soci una astensione completa ed assoluta da ogni sorta di stampa liberale;

2) che tali associazioni cattoliche cooperino alla formazione delle commissioni speciali per la diffusione del giornalismo cattolico;

3) che fra le opere da aiutare con sussidii periodici pongano in prima fila il giornale cattolico;

4) che incoraggino i soci più idonei ad entrare nella nobile palestra del giornalismo agevolando loro l'istruzione professionale e incitandoli a dedicarsi secondo le loro attitudini a qualche ramo speciale del giornalismo;

5) che tali Associazioni cattoliche si facciano editrici di foglietti volanti, di numeri unici, strenne, almanacchi, volumetti di propaganda, periodici speciali;

6) che promuovano l'istituzione di società d'azionisti per la fondazione e il sostegno dei giornali cattolici;

7) che aiutino a fondare massimamente nelle città servizi di corrispondenze, informazioni e telegrammi;

8) che si facciano un premuroso dovere di afformare la loro solidarietà col giornalismo cattolico ogni qual volta questo è in pericolo o sotto persecuzione.

SEZIONE V.

Arte Cristiana

(Relatore B. KANZLER)

Riconoscendo l'utilità delle conferenze popolari sull'arte cristiana per la divulgazione del suo spirito e per l'intelligenza della sacra liturgia;

presa visione del formato ispettorato centrale di arte sacra istituito in Roma;

Considerando il bisogno che urge di occuparsi anche dell'arte presa fuori della Chiesa come elemento di educazione e di ricreazione fra la gioventù;

Il XIII Congresso Cattolico italiano propone:

1. che sia inviato al più presto un tema di restauro di una chiesa antica, od un progetto di una chiesa da costruirsi, all'ispettorato centrale di Arte Sacra in Roma, affinché nel prossimo Congresso possa presentarsi un primo saggio dei giudizi o dell'opera di detto ispettorato;

2. che nei futuri Congressi si seguitino le conferenze popolari sulla storia dell'arte sacra, in modo, che in pochi anni gli atti del Congresso possano raccogliere un ciclo connesso di conferenze formanti fra loro un sunto della storia dell'arte sacra;

3. che la Sezione allarghi il suo campo anche all'arte, che non ha strettamente relazione colla chiesa, ma si adopera anche perchè nelle scuole di disegno degli istituti cattolici siano dati a modelli ai giovani soggetti e frammenti che li guidino di gusto elevato e alla buona applicazione all'arte sacra propriamente detta;

4. che detto allargamento di azione si eserciti anche nella musica ricreativa e nei trattenimenti, affinché tutto concorra degnamente allo scopo che ci proponiamo: la maggior gloria di Dio.

## Cartoline « sporche »

Il ch. march. Filippo Crispolti manda da Roma al *Cittadino* di Genova:

« Mi scrivono da parecchie città che il governo non consegna ai tabaccai per la rivendita altre cartoline postali che quelle commemorative del 20 settembre, tantochè i cittadini che intendano usare della posta per gli scopi a cui la posta deve servire, e non per comperare le infangabilità, o devono girare di negozio in negozio per trovare finalmente le cartoline comuni, o devono rassegnarsi a scrivere la loro corrispondenza sotto la formola d'entusiasmo patriottico venduta loro forzatamente dal Governo. »

« Ora, che questo accade non dispiace del tutto. Significa che nei giorni delle feste il numero di coloro che intesero partecparvi, usando le cartoline ad hoc, fu così inferiore alle previsioni che oggi, dopo più d'un mese, dopo cioè che esse hanno perduto ogni senso, ne è rimasta ancora una tal quantità, che il governo, a costo di far passare esso stesso come fondi-bottega gli strumenti postali del patriottismo, è costretto a rassegnarvisi, perchè avrebbe una perdita troppo sensibile se togliesse da un commercio ormai umiliante tutti quei cartoncini che sopravanzarono. Esso del resto avendo la fortuna di tenere tasse postali al saggio che crede, senza che il più o il meno di smercio nei francobolli o cartoline produca rialzo o ribasso, mantiene alle cartoline commemorative il prezzo di dieci centesimi, e non teme che il mercato pubblico dia loro un valore che rappresenterebbe al vivo il valore delle feste e dell'entusiasmo, cioè le butti via come merce deprezzata fin dai giorni in cui avrebbe dovuto valer qualche cosa.

« Ma se è vero che quelle cartoline furono istituite per dar modo al pubblico d'esprimere la sua soddisfazione per le feste commemorative, se perciò s'intese d'imprimere all'uso di esse di carattere di dimostrazione politica, è un atto di tirannia il costringere i cittadini ad essere o a parere partecpari a questa dimostrazione. Fortuna che testimoni di essa sono soltanto i portalettere, e che nelle botteghe il buon senso pubblico si vendica di questa imposizione. Oggi un signore entrando da un tabaccaio e chiedendo cartoline si è visto presentare quelle del 20 settembre, ed egli le ha respinte dicendo con tutta semplicità: « no, mi dia di quelle pulite. »

ITALIA

**Bologna** — Un avvocato parigino che impazzisce — L'altra sera proveniente da Venezia, giungeva a Bologna l'avvocato Marcello Meynard, di Parigi, di ricca famiglia, conosciuto nella società elegante parigina. Salito nell'omnibus dell'Hotel Brun, vi prendeva alloggio e si ritirava nella sua camera piuttosto per tempo.

Durante la notte, quando nell'albergo tutti erano immersi nel sonno, una forte detonazione rimbombò nel cortile del palazzo Brun. Il portiere corse fuori immediatamente dalla sua camera e guardando in alto scorse ad una finestra l'avvocato Meynard impugnante una rivoltella.

— Signore, smettete — gridò il portiere, altrimenti desterete tutti i forestieri!

Ma il Meynard, fece alcuni gesti disperati e scese a precipizio le scale, in camicia e mutande, ricoperto del paletot. Il portiere lo raggiunse e, all'intimazione imperiosa del Meynard, aprì la gran porta d'ingresso.

— Dove sono quei vili, esclamava l'avvocato, dove è la vettura?

— Ma non c'è nulla, signore, replicò il portiere.

Due guardie di P. S. della Sezione di Ponente che perlustravano in quei pressi, avvertiti del fatto, si misero sulle tracce dell'avvocato, e arrestatoolo lo accompagnarono in camera di sicurezza e quindi in manicomio.

**Cagliari** — Arresto d'un latitante — In seguito ad un appiattamento gli agenti di questura sorpresero ed arrestarono vestito da prete il latitante Pola Conficchio da Sardinia, imputato di omicidio e condannato per altro omicidio. Il latitante ha sparato dei colpi di rivoltella senza fare alcuno.

**Ferrara** — Un collegio di Salesiani. — I Padri salesiani di Torino aderendo alle reiterate richieste di un comitato cittadino fonderanno a Ferrara un collegio.

**Roma** — Per Santa Genoveffa. — Nella chiesa di Santa Maria in Via ebbe luogo ieri lo scoprimento della statua di Santa Genoveffa, opera dello scultore Anelli, donata a quella chiesa dall'Em. Card. Richard, arcivescovo di Parigi, titolare di detta chiesa.

La funzione solenne richiamò moltissima gente.

**Taranto** — Terribile sbaglio di un farmacista — Ad una signorina a nome Bazzari, trovandosi ammalata, il medico prescribba un lenitivo. Dalla farmacia ove la ricetta del medico fu spedita, in luogo del lenitivo richiesto, per un inesplicabile sbaglio, venne mandato acido f-nico puro.

La signorina poco dopo soccombeva tra spasimi atroci.

ESTERO

**America** — Conversione al cattolicesimo di un ministro protestante — Il signor Giorgio W. Davidson, già della Chiesa Episcopale del Redentore a New-York, è entrato nel grembo della Chiesa romana. Esso apparteneva ad un ordine di monaci protestanti, detti del Buon Samaritano. Due anni fa, il suo Curato si fece cattolico: adesso egli ne ha seguito il nobile esempio. Cogli amici ha dichiarato, il sig. Davidson, che egli si è fatto cattolico in seguito a studi profondi e a preghiere fervorose. « Mi convinsi, egli ha soggiunto, nel mio intelletto e nella mia coscienza, che doveva farmi cattolico. Nessuno motivo mondano ha infuso sopra la determinazione che ho preso di entrare nel grembo materno della Chiesa cattolica romana. » È un prezioso acquisto pel cattolicesimo in America.

— Un tremendo disastro. — A Detroit, in seguito allo scoppio di una caldaia, è crollata una casa ove si trovava una tipografia.

— Finora gli estratti dalle macerie ascendono a 12 cadaveri e 25 feriti.

— Mancano 17 persone, che probabilmente perirono.

**Austria-Ungheria** — La negata

conferma alla elezione di Lueger — I supplementi straordinari dei giornali di Vienna annuncianti la negata conferma all'elezione di Lueger a borgomastro, destarono dapprima incredulità, poscia profondo stupore. Gli antisemiti sono furanti per il colpo inaspettato inflitto, non solo al loro tribuno, ma all'intero partito. I liberali, esultanti, piangono all'alto suono dell'Imperatore, il quale distrusse finalmente la leggenda invalsa che l'antisemitismo fosse guardato con occhio benevolo nelle alte sfere. Il monito troppo severo del Sovrano impressionerà specialmente i cattolici impiegati che votano per gli antisemiti ma certamente, si prevede che non sgominerà il partito.

Si ignora che cosa deciderà la maggioranza del Consiglio. Il gruppo più intransigente vorrebbe rinnovare l'elezione del Lueger, ma allora il Consiglio sarebbe subito sciolto. Prevarrà quindi il partito più temperato di eleggere a borgomastro una figura secondaria, persuadendo Lueger a contentarsi del posto di vice borgomastro.

Temendosi dimostrazioni popolari, la polizia prese grandi misure preventive.

Lueger, interrogato dai deputati amici, avrebbe risposto che ora comincia, per parte degli antisemiti una guerra accanita, implacabile. Ad ogni modo il partito cristiano-sociale da questo fatto guadagnerà in forza e possanza.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA CIVIDALE

8 novembre 1895.

Era da molto tempo che il nostro Collegio andava percorrendo a gran velocità la linea discendente della parabola, né a rattenerlo nella corsa valsero gli enormi e sacrifici del Comune, il concorso governativo, il brevetto di nazionale. Gli alunni, essenziale coefficiente, se non isbaglio, per la vita di un collegio, lungi dall'aumentare, andavano ogni anno diminuendo di numero; pure i nostri padroni, che seggono in municipio, spalleggiati da coloro che dal collegio ritraggono un interesse diretto, si ostinarono, e si ostinano, a tener su l'istituzione, punto curandosi delle rimostranze dei contribuenti, i quali, ben a ragione, strillarono e strillarono.

Senonchè pare che ora la cosa sia giunta allo stadio acuto, perchè il Governo avrebbe detto chiaro e tondo che non intende di continuare il sussidio se il comune non aumenta di tre mila lire il suo contributo, portandolo da L. 6000 a 9000.

È facile immaginare lo scompiglio prodotto da questa doccia fredda nei sostenitori del collegio, coate que coate, e la Giunta, convocata d'urgenza, ha stabilito di tenere una seduta domenica prossima, in cui interverrà anche il nostro deputato, on. Morpurgo, per escogitar il modo di trovare la somma non indifferente.

Io non posso certo prevedere quali misure si adotteranno per racimolare le tre mila lire, mi basta solo rilevare che i contribuenti sono aristanchi di continuar a sostenere una istituzione, la quale da anni e anni è il vero vampiro del bilancio comunale. E per oggi: punto.

X.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 9 NOVEMBRE 1895

Udine: Riva - Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 11.2 | Min. Ap. notte 10.6  
Barometro 766.5 | Stato atmos. Coperto  
Vento N W legg. | Press. leg. calante

Jeri Vario  
Temperatura: Massima 13.2 Minima 9.7  
Media 11.515 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.59 | Leva ore 22.58  
Passa al meridiano » 11.50.51 | Tramonta 13.13  
Tramonta » 16.44 | Età dei giorni 22

La furlanade de Sabide

Anzuin. — Viva la sossiel! Ai ben po' gust, Giulio, di viodit. Cà che ti bussì. Mi par un secul che no tu vegnis a chiatami.

Giulio. — E chiste volte ti ai manade anchie compagne. Mande a viarzi il puarton, e tu viodaràs cui ch'al è.

A. — Jacume! vait a viarzi, e viodit dal chival di ch'est siôr. Cui isal po' cun te, Giulio?

G. — Indovine mo?

A. — Ceustu che t'indovinì, che ai il chial come un bôz.

G. — Sai ben che tu as pal chial dome comitaz, sossistis, cassis...

A. — O ai chell e altri; ti contarai. Infant sintinsi. Ce sierone che tu mi puartis! Si capiss che l'ajar de basse ti fas benon.

G. — Mi par che tu scomenzis a metti dongie anchie tu, no cate i pinsirs.

A. — Ah! corpo del la lunel cui che mi tochie di viodit! Brao, mestri Checco, vignit cà cun nò.

Checco. — Patrons! Ai mo tant plase di chiatami cun lôr siors, che scrivin le furlanade de Sabide.

A. — Us incontrieb po' mestri Checco?

G. — Chell li? ti sai dii jò ch'al dovente matt par lèi furlan.

Ch. — Eh, no mi plàs migo dome a mi? Ur plàs in general a dug i contadins. E jò ruess diur che le Domenie, quand che

il frutt al capite tal ostarie cui Cittadins, dal attimo son viadz, sfulminaz.

A. — Ce ben! se no altri intant che si passe il sfuei no si disin nè peraulatis, nè blestemis che Diu nus uardi.

G. — Lasse là e sta cidin; che l'altre di ti i'è sbrissade una peraule improprie a ti e une anchie a mi.

A. — Tu le falis biell anà. A ti si che t'in d'è sbrissadis, ma a mi? nanchie per insium.

G. — Po' no astu scritt tu il prin diologo di Sabide stade?

A. — Ce t'impensitu? Son dôs settemanis che jò no scriv. Chei doi di lôr, Tomàs e Bidin, che il diaul ur peteni le code, vengnin fûr a ripetì ce ch' ai ditt jò l'altre di.

Ch. — Ma si la fè da bon che s'inzeognin di dilis par furlan anchie lôr: j manchiave, siôr Anzuin, dome ch'al vess scussât un folch ju trai.

G. — Mi pareve gruesse anchie a mi, e par ch'est vavi idee di visiti. Ma d'outre ano di séi chei amigos?

A. — Che séin d'outre che vuelin e cui che vuelin, a mi no mi prem di savèlu. Lasse che si svèin cul nomine di Dio, e che fasin un pòc di ben anchie chei altris.

G. — Par altri al sarsen ben di cognossis par podè là d'accordo, par no piardisi in personalitaz, in robis che no son pal popul e che no valin un bôro.

A. — Sott ch'est aspiett sin d'accordo; parè che cussì si podarès in seguit fà un sfuei par furlan ogni Sabide.

Ch. — Orpo! un sfuei! Chel mo si ve, s'ôr, mi laress tant ben di mandalu ai miei fantazz quand che son vie par chès Germaniis. E ce titul varèssino di chiatà fûr?

A. — Biell chiatat: Il Cittadin de Domenie.

G. — Masse frèd: La svèe furlane.

Ch. — Nò siors: Il taromoi.

A. — L'è rivoluzionari. Plui tost: Il spavent dei liberai.

G. — Masse lung: Spavento-passaris.

Ch. — Sì, cussì. È parsore pitturat un pipinott cun d'un chiapelatt e une giachetate a sbrendui ch'al uardi il semenat.

G. — Seeh! par che nus dèi dai pipinòz a noo!

A. — No l'impuarte, baste che si pari in qualche maniere il forment.

Ch. — E che vadin lîr dai voj chès mostris di passaris che distrüzin la buine semenze.

G. — Vedarin po' cè ch'al par ai' altris ch'est titul pal programe?

A. — Parasi colp par colp.

G. — Pro aris et focis.

Ch. — Lâris di cocis?

G. e A. — Ah. Ah. Ah!

Ch. — Cumò mo' ai di vèle dite grosse; ma son colpe lôr. — Benedèz studiaz!

Simpri...

Ch. — Benedèz studiaz! simpri cul latinorum sun che lenghe. Furlan, furlan al il, siôr, che capisse anchie done bisodie.

A. — Us spiegarai jò il latin, mestri Checco. Al vùl dii: pal Signor e pa patrie.

Ch. — Sono forsi anchie lôr patriòz?

A. — No migo pe patrie come che le intindin i frammassons, che Diu nus deliberi! Le patrie dei frammassons jè la lor panze. No viodisso ce glutidôr che an? Vevin fatt crodi, e tross le an suppade, che lôr varressin vùt di liberà l'Italie, dt unile, d'ingrassale; invece le an scunide: le an strozade, le an squartade, e po' j' an bivùt il sang. E noaltris sin cà pronz a dai il nestri sang par toruale a fa rivivi.

Ch. — Reson, resonone, siôr: nus an rovinaz. Olin finile cui frammassons, I vèrs patrioz cumò si capiss cui che son; son chei che stan da la bande del Pape.

G. — Viodistu, Anzuin, se no l'è impaiat alc mestri Checco, dopo ch'al lei lis furlanadis?

A. — L'è ch'est il scopo, ch'est l'è il costrutt che si rigiave. Ciartis robis in italian cui lis capiss e cui no lis capiss. Bisugne iessi frances e favelà clâr, se si vùl fà alc; e alc si à di fà.

Ch. — Sì, diambar! i'è ore che anchie no, par popul, a viarzin i voi. Nus an dadis di bevi tantis e po' tantis chei barons...

G. — Ecco, si à di frangere panem, e no buttà paghùz intirs te schene.

A. — Allore, vustu, Giulio, che scrivin daurman a Udin?

G. — Sastu ce? mett in chiate chell ch'o vin ditt cull, e al sierv par une furlanade.

Ch. — Ce, ce... intindarèssino di mettimi anchie me sul sfuei?

A. — Us vegnis le sbigule? veso di sei vò la prime passare a spaventasi?

G. — Sint mo, Anzuin, danus une gotute, e nus passe la paure.

Ch. — Allore i stoi anchie jò.

A. — Chiee, ce macaco, che mi eri dismentat! Pronte la gotute e po' doi i ordins pal gustà.

Cose scolastiche

Il Bollettino della Pubblica Istruzione pubblica una circolare con cui si estende la concessione accordata agli alunni delle scuole classiche e tecniche che fallirono un solo esame, anche agli alunni delle scuole normali, purchè l'esame fallito nelle materie non sia l'italiano, matematica e pedagogia.

Nuovo sindaco

Venne nominato sindaco del Comune di Cercivento — Mandamento di Tolmezzo — Della Pietra Marcellino.

I miracoli... dei francobolli

Chi lo avrebbe detto quando i promotori della Pia opera dei francobolli usati, animati da quello zelo ardente che solo ispira loro Iddio, venivano chiamati utopisti e peggio, chi lo avrebbe detto, che, dopo soli tre anni questi fondatori avrebbero raccolto ben 90 (novanta) milioni di francobolli e realizzata la bella somma di L. 20000 a beneficio delle missioni cattoliche? Chi avrebbe mai creduto, che l'amore sinceramente cristiano verso i propri fratelli di qualunque popolo, di qualunque nazione, potesse con un'industria negletta, con mezzi modestissimi arrivare a tanto da fondare nell'Alto Congo su uno spazio di 400 ettari, un nuovo villaggio cristiano chiamato Sin Trudo (San Trudone), dove sono raccolti i poveri infedeli per essere evangelizzati nella via della salute, per essere istruiti civilmente e in ogni modo aiutati? Solo la carità cristiana può operare di questi miracoli, di queste opere grandiose, perchè benedetta da Dio, perchè prosperata in tutte le sue ramificazioni, in tutte sue imprese.

Animata da sì felici risultati, la Direzione generale dell'opera, presieduta da Monsieur Cardole del Grande Seminario di Liegi e rappresentata in Italia dal P. Novaro dei Predicatori, nuovamente a mezzo della stampa fa appello a tutti i buoni, perchè vogliano conservare i francobolli usati e mandarli ai collettori autorizzati alla raccolta della Pia Opera. Ad animare le persone di bontà rendiamo noto, che di molti vantaggi spirituali possono fruire i zelatori dall'opera ed i collettori.

I vini italiani nell'Argentina

Dietro iniziativa di Tresatin, direttore della Stazione enotecnica italiana a Buenos Ayres, d'accordo col nostro ministro Antonelli, sarà aperta al 15 aprile 1896 a Buenos-Ayres un'Esposizione dei nostri vini.

Il locale scelto all'uso è un padiglione che già figurò nella sezione Argentina all'Esposizione mondiale di Parigi, e che è circondato da un giardino vastissimo nel centro della città. I grandi esportatori e negozianti di vini italiani all'Argentina vi prenderanno parte, e perchè possano partecparvi anche in larga misura i produttori italiani, vi fu un'adunanza cui partecparono il comm. Miraglia, Calegari, Carletti, il prof. Troja e il prof. Carlucci.

Si sarebbe deciso di proporre che le merci sieno trasportate gratuitamente dai nostri porti in America; possibilmente si cercherà anche di ottenere per gli espositori che il Governo argentino dia la franchigia del dazio.

Oltre alle medaglie di varie specie, che verranno conferite ai migliori espositori, il Governo nostro acquisterà anche una quantità dei vini migliori e li lascerà al nostro ministro plenipotenziario per servirli nei pranzi diplomatici e per concederli in dono nelle feste ufficiali e nazionali italiane ed argentine.

Nella marina

Badolo Igino, di Udine, sottotenente di vascello, promosso a quel grado nel 1894, prenderà parte presso l'Accademia navale di Livorno al corso superiore per i sottotenenti di vascello. Dovrà presentarsi al comando dell'Accademia il 28 corrente.

Tiro a Segno

Domani dalle 7 alle 9 1/2 lezioni 5 6, 7, 8.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di ottobre 1895

Sussidii a domicilio ordinarii

da L. 3 a 5	N. 404	L. 2318.—
» 6 a 8	» 128	» 857.—
» 9 a 12	» 28	» 294.—
» 13 a 15	» 7	» 104.—
» 16 a 20	» 2	» 37.—
» 21 a 30	» 1	» 30.—
» 30 a 40	» —	» —
» 40 in su	» —	» —

Totale sussidi N. 770 per L. 3640.—

in razioni alimentari N. 17 » 71 30

Totale N. 787 L. 3711.30

Riparto dei mesi precedenti L. 34260.85

in complesso L. 37972.15

Ricoverati in istituti:

Tomadini N. 3 L. 45

Develitte N. 4 L. 60

Riparto mesi precedenti » 1020

Totale L. 1125

Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese L. 208.—

Billa D. Gio. Batta per design. suss. » 12.—

Gaspardis Teresina » 5.—

Totale L. 225.—

riporto mesi precedenti » 7215.85

in complesso L. 7440.85

La Congregazione riconoscente ringrazia.

**Nuovo metodo d'innesto**

Alcuni mesi fa fece il giro dei giornali viticoli, specialmente stranieri, la descrizione di un nuovo metodo d'innesto allo stecco, ideato dal signor André Colffard, viticoltore nella Gironda, e consistente nel tagliare marza e soggetto con taglio pochissimo inclinato e poi congiungere i due pezzi con uno stecco di filo di ferro lungo circa 6 cm., che si fa penetrare per metà nel midollo del soggetto e per metà in quello dell'innesto.

Nella *Viticultura Moderna* il prof. Vallesse riferisce sopra un esperimento da lui fatto quest'anno con l'innesto in parola.

Egli ebbe in tre diverse prove sopra barbatelle un attecchimento rispettivamente del 30, 89 e 70 per cento. Attribuisce ad un accidente avvenuto lo scarso attecchimento avuto nella prima prova; ha constatato che questo innesto si eseguisce assai più rapidamente del comune inglese e presenta quasi eguale solidità, per cui se ne mostra molto soddisfatto.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26. Regg. fanteria eseguirà domani, 10 novem., dalle ore 15 alle 16,30, in piazza Vitt. Em.:

1. Marcia « Altomira » Ricci
2. Mazurka « Eleonora » Marengo
3. Fantasia per banda sull'Opera « Medistofele » Boito
4. Valtzer « A Toi » Waldteufel
5. Atto I. dell'Opera « Mignon » Thomas
6. Marcia dell'Incoronazione dell'Opera « Il Profeta » Meyerbeer

Programma da eseguirsi il giorno di lunedì 11 nov., dalle ore 15 alle 16,30, in piazza Vittorio Em.:

1. Marcia « Le nozze d'oro dei Bersaglieri » Gatti
2. Mazurka « Luigia » Calcagno
3. Sinfonia dell'Opera « La Forza del Destino » Verdi
4. Valtzer « Sonvieni toi » Waldteufel
5. Fantasia per banda sull'Opera « Napoli di Carnevale » De Giosa
6. Marcia « L'Africanella » Borea

Oggi alle ore 4 pom. venne crudelmente rapito all'affetto dei suoi cari l'angioletto

**SOMEDA GIACOMO**

nell'età di anni uno e mesi due. I genitori Someda dott. Pietro e Maria contessa Beretta-Someda, ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Rivolto, li 8 novembre 1895.

**Pensiero morale**

Il principio cattolico, che fa dipendere l'uomo da Dio, è eminentemente propizio alla libertà, mentre il principio pagano che fa dipendere l'uomo dall'uomo è eminentemente propizio alla schiavitù.

**COMUNICATO**

Il 19 agosto 1895 io sottoscritto scriveva in questo giornale come fra Orsano e Premariacco venissero aggredito da due individui sciamiciati con la rivoltella in pugno.

Abbastanza si è parlato del fatto ed io posso render conto dell'esito del processo da me intentato. Il Pretore di Cividale assolse le due guardie dicendo che non è abuso di potere, fermare un individuo senza qualificarsi, colla rivoltella in pugno, ma solo una leggera intimidazione. Non faccio commenti sulla sentenza, perchè il pubblico appassionato, ha già fatto, solo (perchè non sembri ch'io abbia voluto ingannare la buona fede di nessuno) dico:

- I. che all'udienza il fatto venne provato;
- II. che dall'avvocato di fiducia mio, Erasmo Franceschini, risultò dalla sua arringa lunga, brillante, che seppe scuotere il pubblico, come l'Amministrazione delle Finanze tenga al suo servizio un brigadiere con ventotto condanne disciplinari fra le quali quindici almeno « per intemperanze nel servizio, ed una per appropriazione ed uso tabacco estero del compendio di una partita sequestrata in contrabbando » ed una guardia con dodici condanne, fra cui varie gravi mancanze di disciplina.
- III. Nulla questi due imputati seppero dimostrare di fronte ai miei testimoni; ed il Pretore volle assolvere.

Sempre al pubblico i commenti.  
DANIELE MICHELLONI.

**Bibliografia**

**Gli eroi di Roma**

Romanzo in versi del Prof. F. ZANOTTO, Rettore del Seminario Pio in Roma. — Un grosso ed elegante volume in-12 L. 3. — Roma, Desclée Lefebvre, Via della Minerva 45.

Il signor Giacomo Pastori, ragionandone a lungo, nelle sue *Briciole di critica contemporanea*, dice tra l'altro: « Quando uno ha scorso un'opera qualsiasi, la prima domanda, da rivolgergli a se stesso, dovrebbe esser questa: l'autore ha ottenuto il suo fine?.. Alla mia volta, letti *Gli Eroi di Roma*, mi son fatto questa domanda, e la coscienza mi obbliga a rispondere in favore dello Zanotto. Infatti nel suo romanzo gli « Sforzi incredibili che fecero i primi credenti per ottenere la contesa libertà di praticare la fede di « fresco ricevuta da Cristo, e per ringiovanire una « società che moriva nella sua corruzione » (Prof.) sono ritratti con quella semplicità e verità storica,

abbellita da una leggiadra vernice fantastica, che è l'essenza di tali romanzi e giungono appunto a produr in ogni lettore, che abbia cuore e nobiltà di sentimento, quel « desiderio d'ispirarsi alla più « che umana lotta dei padri e alle loro giovani e « vergine vita cui si profisse l'autore. »

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

**Mercato d'oggi**

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza per le sottosegnate frutta:

Pere comuni	al quintale	20,—	» 30,—
» scelte		70,—	» —,—
Pomi comuni		18,—	» 22,—
» scelti		25,—	» 30,—
Castagne comuni		9,—	» 12,—
» scelte		16,—	» 20,—

**Uova e Burro**

Barro al chilogramma		2,50	» —,—
----------------------	--	------	-------

**Granaglie**

	all'ettolitro		
Frumento	L. 16,50	a 16,60	
Granoturco	» 10,10	» 12,50	
Gialloncino	» 13,65	» —,—	
Cinquantino	» 9,—	» 10,50	
Segala	» 12,—	» —,—	
Lupini	» 7,—	» —,—	
Sorgorosso	» 6,—	» 8,—	
Giallone	» 13,—	» —,—	

**Erbaggi**

Fagioli alpigiani	» 40,—	» 50,—
Fagioli di pianura	» 25,—	» 30,—
Pomi di terra al quint.	» 8,—	» 10,—

**Pollame**

	al chilogram.		
Galline	L. 1,—	a 1,05	
Polli	» —,—	» —,—	
» d'India maschi	» 0,80	» 1,—	
Anitre	» 0,75	» 0,80	
Oche	» 0,60	» 0,80	

**SETE**

Milano, 7 novembre 1895.

Anche oggi il mercato serico ebbe il solito andamento. Qualche bisogno si manifesta, proveniente dalle piazze di consumo; manca però l'urgenza nel definire sperando l'acquirente che col dilazionare possa ritrarne vantaggi. — Nei giorni scorsi due ditte della nostra piazza acquistaron varie greggie classiche 13/15 e 14/16, buone per l'America, ma che non crediamo fossero per quell'indirizzo e le pagarono da L. 48 a 49. Ciò poteva essere il principio di un miglioramento, mentre ci duole di dover constatare che oggi le suddette ditte hanno troncato tali acquisti, e che così siamo ripiombati nella calma. — Citansi vendute alcune balle isolate di organzini 17/19 e 18/20 da L. 53 a 55, e 20/22 bella corrente da L. 50 a 51, nonché greggiette di buon incannaggio, titoli medi, da L. 42 a 43 in lotti di poca entità.

**VINI**

**Barletta.** Dopo la fine della vendemmia non si fecero più affari in vini nuovi, benchè sia attiva la domanda di campioni da parte di negozianti di fuori. In *Calabria* per i vini imbottati si praticarono, prezzi da L. 58 a 60 e fino a 65 alla salma di litri 216. — In territorio di *Foggia* — molto ricercati i bianchi; poco i neri, benchè buonissimi. Negli *Abruzzi* il prezzo del vino nuovo si aggira dalle L. 28 alle 34 l'ettolitro. A *Calatufini* cominciano le richieste di vini, i cui saggi riescono di buon gusto, e di gradi alcoolici elevati. Si offrono L. 18,5 l'ettolitro alla cantina, ma i produttori non cedettero. — Ad *Alcamo* giunsero molti compratori austriaci, ma poco si poté concludere per la sostenutezza dei prezzi. — A *Cagliari* — i prezzi sono in ribasso. Ecco i prezzi all'ettolitro del mese di ottobre nelle seguenti piazze: *Asi* da L. 25 a 100; *Modena* da L. 15 a 80; *Toscana* da L. 20 a 60; *Bari* da L. 21 60 a 34; *Catania* da L. 17 a 28; *Sardegna* da L. 14 a 30; *Barletta* da L. 20 a 31.

**SPIRITI**

Milano, 7 novembre 1895.

Ecco i prezzi al quintale, cassa pronta all'atto di spedizione, senza sconto, tusti da spedirsi anticipatamente dal compratore, affrancati, tasse comprese:

Spirito granone	gr. 95	da L. 256	a 259
» » quadr.	» 95	» 265	» 266
» vino extrafino	» 96/97	» 275	» 280
» vinaccia	» 95	» 254	» 256
» cattivo gusto	» 94	» 208	» 210
Acquavite Piemontese	» 50	» 121	» 122
» raffinata	» 50/51	» 121	» 122
» merid. scelta	» 50	» 116	» 118

**OLIO D'OLIVA.**

**Bari** — da L. 125 a 130 l'ettolitro.

**ZUCCHERO.**

A Lire 135 al quintale in raffineria.

**CAFFÈ.**

I prezzi del caffè di Brasile sono sostenuti.

**Diario Sacro**

Domenica 10 novembre — Patrocinio M. Sa. — S. Andrea Avellino — protettore contro l'apoplessia. — Festa nella chiesa del Ss. Redentore. Lunedì 11 novembre — s. Martino v.

**ULTIME NOTIZIE**

ROMA, 8 novembre.

Con biglietto della Segreteria di Stato, Sua Santità si è degnata di nominare S. E. Rmo Mons. Giuseppe Maria Costantini, Arcivescovo titolare di Patraso a Suo Elemosiniere Segreto.

— Si dice che Crispi convocherà la sera avanti della riapertura della Camera la maggioranza ministeriale, onde organizzare le forze del Governo per le votazioni che potranno verificarsi in seguito a qualche interpellanza già annunciata.

La *Tribuna* assicura che sono state vinte le riluttanze di Sonnino per l'abbuono degli zolfi greggi.

Dice inoltre che il Governo chiederà l'urgenza del progetto sui latifondi e l'industria zolfifera.

— Nei prossimi consigli dei ministri dovrà deliberarsi anche circa gli *exequatur* ai Vescovi che ne hanno fatto domanda e riguardo ai quali fu sospesa ogni decisione.

Da quanto deciderà il Ministero, si potrà arguire dalle nuove tendenze di politica ecclesiastica. Intanto l'*Agenzia Italiana* dice che il Governo non accorderà nessun *exequatur*.

Io credo sapere che si farà un'eccezione solo pel Vescovo di Como.

— Dicesi che Crispi domanderà subito alla riapertura della Camera la proroga, almeno per un anno, delle leggi eccezionali contro gli anarchici, che, come si vede, viene anche applicata contro i socialisti.

Intorno alla convenienza di questa domanda si sarebbe discusso nell'ultimo Consiglio di ministri che avrebbe approvato la proroga.

**Africa**

L'*Italia Militare*, commentando una lettera di Mercatelli, dice che il programma, indegno di una nazione civile, rivela quasi involontariamente che le nostre condizioni in Africa sono assai diverse da quanto si credeva in Italia. Aggiunge che il governo mistificò il paese.

La *Tribuna* raccoglie le proteste dei giornali ed osserva che prima di giudicare conviene attendere una conferma. Del resto — aggiunge — è meglio che se ne sia parlato, perchè così il governo farà giungere le proteste a Baratieri.

**Preoccupazioni**

A Roma (come, del resto, anche altrove) le notizie dall'Africa danno luogo a svariati commenti. Senza ritenere la situazione grave, non è creduta scevra di preoccupazioni. Si domanda fra l'altro se l'accordo tra gli scioani e i dervisci, di cui si discorse come probabile mesi addietro, non possa avverarsi oggi, esponendoci a un doppio attacco. Si desidererebbe che il governo rassicurasse almeno su questo punto, dando pure notizie sulle intenzioni di Menelik e dei ras.

**Una frottola ufficiosa**

Gli ufficiosi dicono che il Governo dovette scegliere una settantina di sindaci nei Consigli della minoranza, perchè i Consigli della maggioranza indicati pel sindacato, essendo cattolici, non vollero prestare giuramento.

Questa notizia ci ha tutta l'aria di essere una semplice bugia.

Si potrebbero sapere i nomi di coloro che il Governo non ha potuto nominar sindaci perchè si sono rifiutati di prestare il relativo giuramento?

**Il processo Lega**

Ieri a Roma è incominciato il processo contro Paolo Lega e dieci complici nell'imputazione di complotto per un attentato contro Crispi e di associazione e delinquere.

Il Lega è stato trascinato per forza all'udienza, rifiutandosi di venirvi, perchè pretendeva gli si desse un vestito nuovo.

**Il nuovo Vescovo di Trieste**

Si conferma che il Vescovo di Trieste Mons. Glavina, stante le gravi difficoltà della situazione politico-religiosa in quella Diocesi, ha rassegnato le sue dimissioni e che tanto il Papa, per la parte ecclesiastica, quanto l'imperatore, per la parte amministrativa e di patronato sovrano, le hanno accettate.

A nuovo Vescovo di Trieste è stato prescelto Mons. Giovanni Battista Flapp, attualmente Vescovo di Parenzo e Pola, il quale presentato da S. M. Apostolica, a tenore del concordato, e gradito dal Santo Padre, verrà preconizzato nel prossimo Concistoro.

**I russi a Costantinopoli**

Telegrafano da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt*, che la caserma Selimje di colà fu sgomberata dalle truppe turche per far posto alle truppe russe, e che fu concluso un trattato con la Russia. Voci false di borsa; ma è sintomatica la persuasione che l'unica amica della Turchia sia la Russia!

**TELEGRAMMI!**

Londra 8. — Il *Times* ha da Costantinopoli che tutto il Corpo diplomatico considera la situazione come insostenibile. Il sultano fu colpito dall'assoluta unanimità

dei consigli dati dalle potenze senza scopo egoista per parte di nessun ambasciatore.

**Budapest 8.** — *Camera dei deputati.* Approvata la legge sul libero esercizio della religione colle modificazioni introdotte dalla Camera dei magnati. La legge verrà sottoposta prossimamente alla sanzione sovrana.

**Zagabria 8.** — L'inchiesta sulle dimostrazioni fatte contro la bandiera ungherese è terminata. Gli accusati sono 56. Il processo incomincerà l'11.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Negozio di Ottica**

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta **FRATELLI GIACOBBI** avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

**COMPLETTO ASSORTIMENTO** per latteria, ultimi sistemi contapari, contagiri - Piombi, squadri, livelli, bussola misure metriche.

**Completo assortimento**

di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato.

Campioni e preventivi a richiesta. — *Pressi di tutta convenienza.*

**ALLA**

**Bottigliera e Fiaschetteria**

della ditta

**ITALICO PIVA**

Udine - Via Mercerie, 2 - Udine

Si trova un emporio

di

**Bottigli originali in sorte**

Grande assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri.

**SPECIALITÀ BARBERA**

**Rappresentanze e Depositi**

Vini Chianti della ditta *Michele Nerozzi e Figli di Piteccio* presso Pistoia, e del tanto rinomato *Liquore Alpino di A. Maddalosso di Meduno.*

**Servizio rinfreschi a domicilio.**

Dietro richiesta si spedisce anche in Provincia con porto assegnato.

**Occasione favorevole.**

Nel magazzino di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio trovansi, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/0 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/0 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

**GRANDE ASSORTIMENTO** Scott,

Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual, e nostrane. Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

**Orario ferroviario**

(VEDI IV.ª PAGINA).

**ARTURO LUNAZZI**

(Vedi avviso in IVª pagina).

**LA POPOLARE**

ASSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO

Fondata in Milano sotto il Patronato degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Operaia di Torino ed alle Esposizioni Riunite di Milano 1894

Tariffe minime — Premi pagabili in rate mensili

Si raccomanda ai RR. Parroci, come istituto disinteressato di previdenza, per ogni forma di assicurazione sulla vita; rende possibili lasciti a persone care, a Chiese e ad Istituti di beneficenza senza detrimento del patrimonio e senza tasse di successione.

Agente Generale in Udine: Sig. UGO FAMEA, Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO

LE FARMACOPÉE DI TUTTE LE NAZIONI

(Farmacopea Ufficiale Italiana, Inglese, Germanica, Austriaca, degli Stati Uniti d'America, Francese, Olandese, Ungherese, Spagnuola, Portoghese, Russa, Belga, Svizzera, Danimarca, ecc.)  
raccomandano il CREOSOTO di Faggio per la cura della TUBERCOLOSI, BRONCHITI, LAGIRNITI, ecc., in base alla sua POTENTE AZIONE ANTISEPTICA, MICROBICIDA, CENTO VOLTE SUPERIORE a qualunque preparato di catrame e congeneri raccomandato contro l'INFLUENZA, TOSSI, CATARRI, irritazioni della GOLA e del PETTO in generale.

Si è appunto per le grandi virtù terapeutiche del Creosoto che le tanto rinomate PILLOLE di  
**CREOSOTINA** Dompé-Adami

(Nuovo derivato dal Creosoto vero di Faggio ripetutamente distillato e combinato all'acido benzoico dei balsami con processo speciale).  
Hanno subito incontrato il plauso di tutti i medici d'Italia e dell'estero, furono adottate in tutti gli Ospedali, preferite da tutte le persone oltretutto per la immediata loro azione terapeutica, pel loro grato sapore perchè digeribilissime ed economiche.  
Centinaia e centinaia di spontanee attestazioni da illustri dottori, da Ospedali, Pii Istituti, da Privati ecc. confermano la grande potenza preservativa e curativa delle PILLOLE DI CREOSOTINA contro le Tossi, Catarrhi, Affezioni bronchiali, polmonari, e dell'apparato respiratorio.  
Elegante fiascone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie. — Unici proprietari DOMPÉ-ADAMI, Chimici-farmacisti, Corso S. Celso, 10, Milano.

ANTAPOTITIKOS



G. BERETTA - GENOVA  
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA  
**LUIGI BONELLI a MASONE**  
L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.  
Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3 25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per il modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**SCIROPPO GORDINI**

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

UNICO PREPARATORE

**LUIGI GORDINI**

FIRENZE — Piazza del Duomo n. 14 — FIRENZE

ATTESTATI

Sig. LUIGI GORDINI — Firenze  
Ho potuto sperimentare lo Sciroppo Gordini, tanto liquido che in polvere, e l'ho trovato utile in tutte le congestioni viscerali, quale depurativo e utilissimo poi nelle forme catarrali gastriche dell'INFLUENZA.  
Maccio, (Provincia di Como) 11 Maggio 1895.  
Dott. GIOVANNI ALIPI Medico Chir. Condotta  
Sono lieto di far conoscere che tutte le volte che ho avuto l'occasione di prescrivere lo Sciroppo Gordini da lei preparato, i risultati ottenuti sono stati sempre favorevoli.  
Non mancherò di amministrarlo, quando ne sarà il caso, a preferenza di altri preparati consimili.  
Borgo S. Lorenzo (Mugello) 2 Marzo 1895.  
Dott. N. CIPPARONE Ufficiale Sanitario  
Lo Sciroppo Gordini da me in varie circostanze sperimentato, è un ottimo e sicuro purgante, di facile somministrazione anche ai piccoli bambini, e corrisponde perfettamente allo scopo per cui è stato razionalmente preparato. Ciò si afferma per la pura verità dal  
Urbania, (Prov. di Pesaro) 27 Aprile 1895.  
Dott. CARLO RICCI Medico primario ed Ufficiale Sanitario  
Il genuino SCIROPPO GORDINI si vende in tutte le Farmacie del mondo. In UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2, Fabris Angelo Via Mercatovecchio, Comelli Francesco, Mangantoli Antonio via Foscolle.  
Il prezzo 1,40 tanto per boccetta che per scatola, con relative istruzioni per la cura che si spedisce gratis è di lire 1,40 a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool" di

**MENTA AMERICANA**

Concessionari F. BONNET & C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.  
SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgie.  
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fuso e toglie l'odore del tabacco.  
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.  
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.  
Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fiasconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.  
Succursale per l'Italia: Milano, Via Maravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.  
SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

Lettere di Natale e di Capo d'anno  
centesimi 50 centesimi  
per le scuole e le famiglie per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.  
Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo d'ogni scatola L. 1.25. Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE Società Anonime per Azioni.

**LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)**

Anterimata con R. Decreto 6 aprile 1879 Anterimata con R. Decreto 10 maggio 1880  
Situazione al 31 dicembre 1893.  
Capitale sociale, interamente vers. L. 8,000,000 — Riserve diverse 1,742,748 88  
Caus. degli Amministratori e Direttori 958,500 — Caus. favore Assicur. presso R. Gov. 4,897,612 22  
Valore del fabb. posseduti nel Regno 4,386,862 44 Mutui garantiti da ipoteche 1,708,602 37  
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato 8,957,273 5 Premii in portafoglio 14,489,561 58  
Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppie del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap. Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Sono approvate l'Assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.  
Capitale assicurato, sino al 31 dic. 1893 L. 28 miliardi Indennizzi pagati 20 milioni.  
Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.  
Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

**ARTURO LUNAZZI**  
UDINE  
BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE  
Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5 (casa Cocco) (vicino al Duomo)  
STUDIO E DEPOSITO Via Savorgnana N. 5  
GRANDE ASSORTIMENTO  
**VINI E LIQUORI**  
NAZIONALI ED ESTERI  
SPECIALITÀ VINI TOSCANI  
RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI  
Rappresentante della Ditta **SCHNABL E C.º DI TRIESTE**  
in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

**COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE**  
Vapori Postali Francesi  
SEDE SOCIALE Parigi  
Agenti Generali Fratelli GONDRAND  
Per New York } Partenza da H a ogni Sabato  
viaggio in 7 giorni }  
Per Colon . . . } Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese  
} da Marsiglia il 12 }  
} da Havre il 22 }  
} da Bordeaux il 26 }  
Per Haiti . . . } da Havre il 15 }  
} da Bordeaux il 17 }  
Per Messico . . } da S. Nazaire il 21 }

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**  
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24  
Agenzia di città via Dante.

Grande Stabilimento  
**PIANOFORTI**  
DI GIUSEPPE RIVA  
Via della Posta, Num. 10  
(Piazza del Duomo) UDINE  
Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.  
Organi americani — Violini — Mandolini.

**Orario Ferroviario.**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
M. 2.00	M. 2.55	M. 5.05	M. 7.45	O. 8.25	O. 1.01	O. 8.25	O. 1.01
O. 4.50	O. 5.01	O. 8.20	O. 10.15	M. 9.00	M. 2.25	M. 9.00	M. 2.25
D. 11.25	D. 12.42	O. 10.55	O. 12.24	O. 16.40	O. 18.55	O. 16.40	O. 18.55
O. 13.20	O. 14.20	D. 14.20	D. 16.56	M. 20.30	M. 1.30	M. 20.30	M. 1.30
O. 17.30	O. 18.27	M. 18.15	M. 23.40	O. 7.00	O. 7.38	O. 7.00	O. 7.38
D. 20.18	D. 23.5	O. 22.20	O. 23.55	M. 10.04	M. 10.32	M. 10.04	M. 10.32
DA UDINE A PORTOFINO	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7.08	M. 11.30	M. 11.30	M. 12.01	M. 2.20	M. 2.48	M. 2.20	M. 2.48
O. 10.14	O. 15.57	O. 15.57	O. 16.28	O. 16.49	O. 17.10	O. 16.49	O. 17.10
DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA UDINE A PORTOFINO	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA PORTOFINO A UDINE
O. 9.30	O. 10.16	O. 7.55	O. 8.35	O. 6.42	O. 9.00	O. 6.42	O. 9.00
M. 14.45	M. 15.35	M. 12.00	M. 13.05	O. 8.32	O. 15.47	O. 8.32	O. 15.47
O. 19.15	O. 20.00	M. 13.14	M. 15.45	M. 17.00	M. 19.32	M. 17.00	M. 19.32
O. 5.55	O. 9.00	O. 17.20	O. 19.38	O. 6.80	O. 9.25	O. 6.80	O. 9.25
D. 7.55	D. 9.55	O. 9.29	O. 11.05	D. 9.29	D. 11.05	D. 9.29	D. 11.05
O. 10.40	O. 13.44	O. 14.59	O. 17.06	O. 14.59	O. 17.06	O. 14.59	O. 17.06
D. 17.06	D. 19.06	O. 15.50	O. 19.40	O. 15.50	O. 19.40	O. 15.50	O. 19.40
O. 17.35	O. 20.50	D. 16.37	D. 20.50	D. 16.37	D. 20.50	D. 16.37	D. 20.50

TRAMVIA A VAPORE UDINE-S. DANIELE  
Da Udine a S. Daniele. — 8, 9,47 — 11,20, 13,10 — 14,50, 16,43 — 18, 19,52  
Da S. Daniele a Udine. — 1,45, 3,32 — 11,15, 12,49 — 15,50, 15,55, — 18,10, 19,8

Biglietti da visita (40 caratteri a scelta 40)  
100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.  
Dirigete le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.  
UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895